



- MILTON WEIL WITH HIS MALAMUTE CHORUS. NOTE ALASKA *9/16*



Progetto per un teatro sostenibile, che puo' esistere senza il
superfluo, in poverta', ricco di corpi, voci, cuore, testa e storie.
Sui monti, nei campi, per strada, sotto un tetto, un anno dopo l'altro.
Spettacoli rappresentati **OVUNQUE** e senza esigenze tecniche
particolari, con il proposito di valorizzare le caratteristiche e la
bellezza degli spazi utilizzati impiegandone al meglio la **geometria,**
l'acustica e **l'illuminazione.**

#Natura
#Letteratura
#Lupi
#Alaska

Filippo Garlanda

TEL 348 548 55 20

MAIL filippo.garlanda@gmail.com

WEB filippogarlanda.info

CF GRLFPP80A04B157H

P.IVA 03667810984



Progetto per un teatro sostenibile, che puo' esistere senza il superfluo, in poverta', ricco di corpi, voci, cuore, testa e storie. Sui monti, nei campi, per strada, sotto un tetto, un anno dopo l'altro. Spettacoli rappresentati OVUNQUE e senza esigenze tecniche particolari, con il proposito di valorizzare le caratteristiche e la bellezza degli spazi utilizzati impiegandone al meglio la geometria, l'acustica e l'illuminazione.

Il richiamo della foresta di Jack London

Filippo Garlanda
Giovanni Colombo

riduzione teatrale e voce narrante
pianoforte jazz

Old longings nomadic leap,
Chafing at custom's chain;
Again from its brumal sleep
Wakens the ferine strain.¹

John Myers O'Hara



Capanna nello Yukon, immagine di inizio secolo XX

Quegli uomini avevano bisogno di cani e li cercavano di grossa taglia, resistenti alla fatica, con muscoli forti e una folta pelliccia che li proteggesse dal gelo.

Jack London cantato e raccontato, con un pianoforte che suona blues grandi come la foresta o frenetici come la folle corsa all'oro o avvolgenti come un fuoco in mezzo alla neve del Klondike.

1 L'antico desiderio del nomade risorge, | ribellandosi alla catena delle abitudini; | l'istinto animale si ridesta | dal suo letargo.



Progetto per un teatro sostenibile, che puo' esistere senza il
superfluo, in poverta', ricco di corpi, voci, cuore, testa e storie.
Sui monti, nei campi, per strada, sotto un tetto, un anno dopo l'altro.
Spettacoli rappresentati **OVUNQUE** e senza esigenze tecniche
particolari, con il proposito di valorizzare le caratteristiche e la
bellezza degli spazi utilizzati impiegandone al meglio la **geometria,**
l'acustica e **l'illuminazione.**

TECNICA

Lo spettacolo è rappresentabile ovunque, in spazi scenici di qualsiasi forma e misura. Dove l'acustica del teatro o dello spazio individuato lo permette, la performance viene eseguita senza amplificazione. Altrimenti, per spazi molto grandi o all'aria aperta, si dispone di un impianto audio adeguato per l'amplificazione di voce e pianoforte.

Se necessario si dispone anche del materiale per l'illuminazione teatrale della scena.